



P. 42

BASKET

GIAMPIERO CANNEDDU

Dopo l'amichevole l'Edilnol può allenarsi a ranghi completi

P. 44

Basket, archiviato il test contro l'Urania Milano

L'Edilnol può allenarsi a ranghi completi “Ora serve fiducia”

L'ANALISI

GIAMPIERO CANNEDDU

BIELLA

«Il precampionato vero inizia questa settimana, la prima in cui potremo lavorare tutti insieme». Per l'acopo Squarcina il punteggio (80-67 per l'Urania Milano, da consegnare agli annali) è l'ultima cosa che conta nella prima amichevole stagionale dell'Edilnol. I rossoblù si sono presentati a organico completo solo sulla carta: Hawkins ha giocato solo i primi 4 minuti, in tempo per una schiacciata in campo aperto, per non rischiare troppo dopo due allenamenti appena. E Lugic, che ha nelle gambe solo qualche giorno in più di lavoro, è partito dalla panchina, con Pollone in quintetto, dando il suo apporto soprattutto nella seconda parte di

una gara in cui il tabellone si è azzerato alla fine di ogni quarto, come vuole la regola degli allenamenti congiunti. E Biella, pur con tutti i limiti, si è tolta lo sfizio di vincerne uno, il secondo, con 5 punti di margine.

«Siamo ancora ai blocchi di partenza – dice Squarcina, frenando sia gli entusiasmi sia le critiche -. In più avevamo di fronte una squadra che ha almeno 7 giocatori di grande esperienza e più amichevoli nelle gambe». Non l'avversaria ideale, insomma, o forse sì se si vuole crescere in fretta: si è capito subito che nel credo del coach c'è l'idea di dare fiducia a tutti, a prescindere dall'età. I giocatori impiegati hanno sporcato il tabellino con almeno un pun-

to, fatta eccezione per il 2004 Gabriele Aimone. E tutti i millennials, dal già noto Bertetti a Vincini, da Berdini a Moretti (senza contare Miaschi, ormai un quasi veterano con due campionati senior già disputati), non hanno mai rifiutato i tiri aperti che hanno avuto a disposizione. «Devo essere protagonisti – dice Squarcina – perché se non lo sono è un problema anche per la squadra».

Per loro la parola d'ordine è fiducia e, a instillarne un po' di più, ci stanno pensando i più esperti. «Prima ancora di pensare alla prestazione, di Laganà e Wojciechowski mi è piaciuto l'atteggiamento verso i compagni: dispensano consigli, pacche e buffetti sul

capo. Hanno voglia di essere protagonisti e leader. Per Kubba, che è sempre stato un giocatore di sistema, è un ruolo nuovo». Con il suo arrivo, tra l'altro, si è ampliata la batteria di tiratori dalla distanza, con le sue mani dolci ad aggiungersi a quelle di Barban- te per colpire anche da 3 punti, soluzione che ha già pagato dividendi nel test milanese. E che si vedrà probabilmente meglio domenica al Forum, al debutto in Supercoppa con la Novipiù. —

Data: 06.10.2020 Pag.: 31,45
Size: 400 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Al Forum

Preparazione forzata per Hawkins e Lugic

Due giorni di riposo, ma non per tutti: la maggioranza dell'Edilnol è rimasta lontana dal Forum domenica e ieri, dopo tre settimane di allenamenti intensi. Ma gli ultimi arrivati, al contrario, non si sono risparmiati: domenica Deontae Hawkins ha lavorato con il preparatore atletico Roberto Marocco e con coach Squarcina e ieri si è aggiunto anche Lazar Lugic. Hawkins, partito in quintetto ma in deficit di condizione, sabato a Milano ha giocato appena quattro minuti per non rischiare. «Il cambio lo ha chiamato Marocco – scherza Squarcina – ed è rimasto in campo anche un minuto in più rispetto a quanto concordato». —



Un time out dell'Edilnol nel match di sabato contro l'Urania Milano